

Emozioni

Il linguaggio segreto delle emozioni

Diego Ingrassia

« Il cuore ha ragioni che la ragione non conosce » è un celebre aforisma di Blaise Pascal, che riassume in poche parole il ruolo e l'importanza dell'intelligenza emotiva con tre secoli di anticipo sui lavori di Salovey e Mayer, ai quali solitamente si fa riferimento quando si parla dell'introduzione di questo concetto nel dibattito scientifico.

Daniel Goleman sembra essere perfettamente in sintonia con il pensiero di Pascal quando, all'inizio del primo capitolo del suo libro *Emotional intelligence*, del 1995, ci

racconta gli ultimi disperati istanti di vita di Gary e Mary Jane Chauncey, una coppia di genitori che attraverso il loro sacrificio riescono a mettere in salvo la figlia Andrea, mentre il treno nel quale viaggiavano stava affondando nelle acque di un fiume della Louisiana. Un gesto irrazionale, visto da una prospettiva puramente intellettuale, ma che – afferma Goleman – ci aiuta a capire il ruolo fondamentale che la nostra evoluzione ha assegnato alle emozioni.

ANCHE SE SI MANIFESTANO CON I MEDESIMI MUSCOLI FACCIALI, LE EMOZIONI VARIANO DA INDIVIDUO A INDIVIDUO E ATTIVANO REAZIONI DIFFERENTI. PER ESEMPIO, UNA SCENA VIOLENTA PUÒ SUSCITARE RABBIA O PAURA